

Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2026, n. 13-3038

Procedura di riconoscimento ex D.Lgs. 288/2003 e s.m.i. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara quale nuovo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per l'area tematica di "Ematologia e Immunologia". Parere di coerenza e di compatibilità dell'istanza di riconoscimento del carattere scientifico con la programmazione sanitaria regionale.



Seduta N° 188

Adunanza 15 SETTEMBRE 2026

Il giorno 15 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 09:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 13-3038/2026/XII

OGGETTO:

Procedura di riconoscimento ex D.Lgs. 288/2003 e s.m.i. dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara quale nuovo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per l'area tematica di "Ematologia e Immunologia". Parere di coerenza e di compatibilità dell'istanza di riconoscimento del carattere scientifico con la programmazione sanitaria regionale.

A relazione di: Riboldi

Premesso che:

- l'art. 8 bis del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. prevede che *"Le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza (...) avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 quinquies"*;

- il D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288, come modificato dal D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 200, ridefinisce la disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (di seguito IRCCS) e, al comma 1 dell'art. 1, sancisce che gli IRCCS sono enti del Servizio sanitario nazionale a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza di cui all'articolo 13, comma 3, lettera d). Gli IRCCS, al fine di integrare i compiti di cura e assistenza già svolti, promuovono altresì l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Le attività sono svolte nell'ambito delle aree tematiche internazionalmente riconosciute, tenuto conto della classificazione delle malattie secondo categorie diagnostiche principali (Major Diagnostic Category - MDC) integrate dal Ministero della salute con categorie riferibili a specializzazioni disciplinari non direttamente collegate alle MDC o

per le quali sussistono appositi programmi di coordinamento nazionale, anche con riferimento alle classi di età;

- l'art. 13 del D.Lgs. n. 288/2003 e s.m.i. che, al comma 1, prevede che *“l’istituzione di nuovi Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico deve essere coerente e compatibile con la programmazione sanitaria della regione interessata”* e, ai successivi commi, definisce i requisiti necessari per il riconoscimento del carattere scientifico;

- l'art. 14 del D.Lgs. n. 288/2003 e s.m.i. che, nel dettare la disciplina sul *“Procedimento di riconoscimento”*, prevede che *“La domanda di riconoscimento è presentata dalla struttura interessata alla regione competente per territorio, unitamente alla documentazione comprovante la titolarità dei requisiti di cui all’articolo 13, individuata con decreto del Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. La regione inoltra la domanda, nella quale devono essere indicate la sede effettiva di attività della struttura e la disciplina per la quale si richiede il riconoscimento, al Ministro della salute, evidenziando la coerenza del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria”*;

- il Decreto del Ministero della Salute 14 marzo 2013, successivamente modificato con Decreto del 5 febbraio 2015, recante: *“Documentazione necessaria per il riconoscimento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico”* che, all’articolo 1 ,comma 1, prevede che *“Ai fini del riconoscimento del carattere scientifico, gli Istituti pubblici o privati, unitamente alla domanda presentata alla Regione competente per territorio, devono produrre, in forma cartacea e su supporto informatico, la documentazione individuata nell’allegato A al decreto (...) comprovante la titolarità dei requisiti di cui all’art. 13, comma 3, lett. da a) a h), del d.lgs. 288/2003 e s.m.i.”* e, al comma 2, prevede che *“La documentazione è inoltrata al Ministero della salute dalla Regione interessata, che deve indicare la sede effettiva di attività della struttura e la disciplina per la quale si richiede il riconoscimento, evidenziando, con proprio provvedimento deliberativo, la coerenza del riconoscimento con la propria programmazione sanitaria”*.

- il Piano socio-sanitario regionale 2025-2030, di cui agli articoli 11 e 12 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2025, n. 137-27771, ricomprende l'IRCCS A.O.U. Novara tra i progetti finalizzati alla creazione di nuovi Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Rilevato che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 27-2207, recante *“D.G.R. n. 12-3852 del 01.10.2021. Individuazione della Struttura di Immunologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara quale Centro di alta specializzazione di riferimento regionale per l'Immunologia”*, all’esito dell’istruttoria svolta dal competente Settore *“Programmazione dei Servizi Sanitari e Sociosanitari”* della Direzione regionale *“Sanità”*, è stata individuata la Struttura di Immunologia dell’A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, quale Centro di alta specializzazione di riferimento regionale per l’Immunologia, in coerenza con il disposto della D.G.R. 1 ottobre 2021, n. 12-3852.

Dato atto che:

- con nota protocollo n. 17219/26 del 12/05/2026, acquisita al protocollo regionale n. 12131 del 13/05/2026, l’A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, ha trasmesso alla Direzione regionale *“Sanità”* la documentazione necessaria volta a richiedere il rilascio del parere di coerenza e di compatibilità con la programmazione sanitaria regionale e l’inoltro al Ministero della Salute dell’istanza di riconoscimento quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico della medesima A.O.U., con afferenza all’area tematica n. 4 *“Ematologia e Immunologia”*;

- con nota protocollo 25445/26 del 20/07/2026, acquisita al protocollo regionale n. 17491 del 20/07/2026, in risposta alla richiesta di integrazioni inviata dalla Direzione regionale *“Sanità”* (nota

protocollo regionale n. 15602 del 26/06/2026), l'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara ha trasmesso alla sopracitata Direzione regionale la documentazione debitamente integrata e modificata rispetto a quella precedentemente inviata.

Rilevato che, dalla documentazione trasmessa dall'A.O.U., risulta che:

- l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara rappresenta un *hub* di riferimento a valenza regionale per la gestione di pazienti ematologici e immunologici ad elevata complessità;
- l'A.O.U., in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale (UPO), rappresenta un polo di eccellenza clinica, assistenziale, didattica e di ricerca;
- la vocazione clinica assistenziale e di ricerca avanzata in ambito ematologico, immuno – oncologico ed immunologico – clinico è ulteriormente testimoniata dalla presenza del Centro di Ricerca Traslazionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche (CAAD) incardinato presso il centro di Ricerca Applicata “Ipazia” sito in Novara;
- l'A.O.U. si avvale, inoltre, di 14 Gruppi Interdisciplinari di Cura ad indirizzo ematologico ed immuno – oncologico, 18 reparti con implicazioni immunologiche cliniche ed i Dipartimenti di Scienze della Salute (DSS) e di Medicina Traslazionale (DIMET) dell'U.P.O., collaborano strettamente tra di loro, con altri Istituti, con Centri di Ricerca ed Università rendendo possibile il potenziamento Assistenziale e di Ricerca dell'area tematica 4;
- l'alleanza strategica intercorsa tra l'Azienda e l'Università del Piemonte Orientale ha generato un ecosistema di eccellenza ad altissima specializzazione nell'area tematica 4, con particolare riferimento agli ambiti dell'Ematologia e Immunologia, sia nella branca dell'Immuno – Oncologia che nella branca della Immunologia Clinica;
- il percorso virtuoso posto in essere dal sopracitato binomio, che negli ultimi anni ha intensificato la propria vocazione in tema di ricerca traslazionale e di innovazione clinica, ha posto le basi per la richiesta di riconoscimento dell'A.O.U. di Novara come IRCCS per l'area tematica 4 con una focalizzazione sulla Medicina di Precisione e le Terapie Personalizzate;
- nell'ambito della medicina di precisione si inserisce l'attività di ricerca e il suo ulteriore potenziamento del Centro Epatologico della Medicina Interna 1 dell'A.O.U. caratterizzata da programmi clinici e traslazionali mirati all'identificazione di nuovi biomarcatori immunologici predittivi di risposta all'immunoterapia e alle terapie immunomodulanti nelle malattie epatiche autoimmuni e nell'epatocarcinoma. Nel 2024-2025 il Centro Epatologico dell'A.O.U. Maggiore della Carità è stato l'unico in Piemonte ad avviare trattamenti di seconda linea di nuova generazione con agonisti dei recettori PPAR per la colangite biliare primitiva (PBC) in pazienti non responder all'acido ursodesossicolico, nell'ambito di programmi di accesso anticipato (*Early Access Programs*). Per il 2026 la struttura coordinerà uno screening proattivo di PBC all'interno di reparti ospedalieri in un gruppo a rischio elevato (donne 40–70 anni), per identificare precocemente i casi non noti di PBC e valutare il burden clinico anche nelle pazienti asintomatiche;
- l'A.O.U., in stretta collaborazione con l'U.P.O., sta perseguendo un programma strategico volto a consolidare ed ampliare le collaborazioni scientifiche e cliniche a livello nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di affermarsi come centro di eccellenza nella medicina di precisione relativamente all'area tematica 4. Tale progettualità, in accordo con le modifiche apportate dal DL 200 del 22 Dicembre 2022, auspica la disponibilità e la “*capacità di operare in rete con gli Istituti di Ricerca della stessa area di Riferimento*”;
- l'A.O.U., di concerto con l'U.P.O., propone l'implementazione di un progetto dedicato all'integrazione di Intelligenza Artificiale (IA) e *Big Data* a supporto della medicina di precisione in ematologia, in ambito immuno – oncologico e nelle patologie di interesse immunologico.

Dato atto che i Settori regionali “Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari” e “Affari generali e giuridico legislativo” della Direzione “Sanità” hanno verificato che:

- la citata documentazione trasmessa dall'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, risulta coerente

con i requisiti di cui all'art. 13, comma 3, del citato Decreto legislativo del 16 ottobre 2003, n. 288, ai fini della presentazione al Ministero della Salute della domanda di riconoscimento quale IRCCS della medesima A.O.U. ex art. 14 del citato Decreto Legislativo;

- l'istanza risulta coerente e compatibile con la programmazione sanitaria regionale come, peraltro, rappresentato dal sopracitato Piano socio-sanitario regionale 2025-2030 che prevede espressamente la creazione dell'IRCCS dell'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, di:

- esprimere, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 288/2003 e s.m.i., il parere di coerenza e di compatibilità con la programmazione sanitaria regionale in relazione all'istanza di riconoscimento, trasmessa dal Direttore Generale dell'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara alla Direzione regionale "Sanità", protocollo regionale n. 17491 del 20/07/2026, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nell'area tematica "*Ematologia e Immunologia*";

- demandare alla Direzione regionale "Sanità" l'inoltro, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 14 marzo 2013 e s.m.i., al competente Ministero della Salute dell'istanza di riconoscimento presentata dalla sopracitata A.O.U. – corredata della documentazione individuata dal Decreto del Ministero della Salute 14 marzo 2013 e s.m.i. a comprova della titolarità dei requisiti di cui al D.Lgs. 288/2003 e s.m.i..

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, poiché trattasi di atto di programmazione sanitaria non avente effetti di natura economico-finanziaria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso; la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- esprimere, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 288/2003 e s.m.i., il parere di coerenza e di compatibilità con la programmazione sanitaria regionale in relazione all'istanza di riconoscimento, trasmessa dal Direttore Generale dell'A.O.U. Maggiore della Carità di Novara alla Direzione regionale "Sanità", protocollo regionale n. 17491 del 20/07/2026, quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico nell'area tematica "*Ematologia e Immunologia*";
- di demandare alla Direzione regionale "Sanità" l'inoltro, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.M. 14 marzo 2013 e s.m.i., al competente Ministero della Salute dell'istanza di riconoscimento presentata dalla sopracitata A.O.U. – corredata della documentazione individuata dal Decreto del Ministero della Salute 14 marzo 2013 e s.m.i. a comprova della titolarità dei requisiti di cui al D.Lgs. 288/2003 e s.m.i.;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.